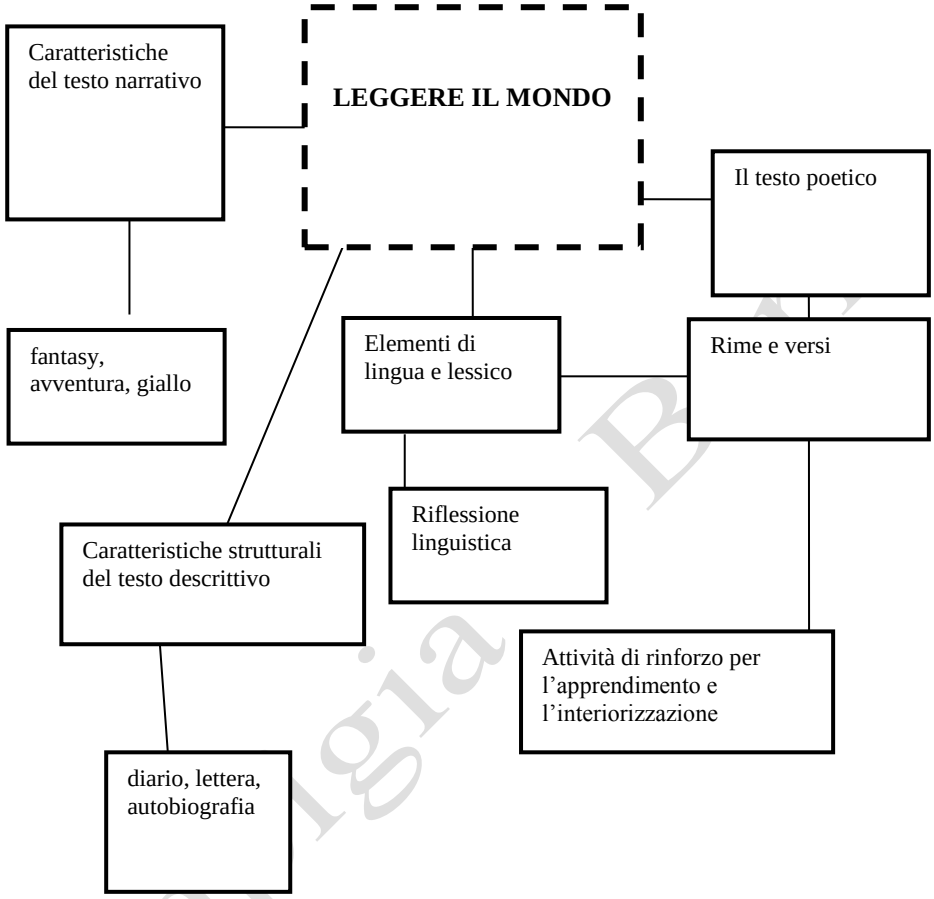
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti**	**Titolo dell'U.A. U. A. n. 1 TIPI DI TESTO**
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	**IT**	2		
Personalizzazioni *(eventuali)*	**D**isciplina	Obiettivi di apprendimento*	Saper distinguere i tipi di testo saper individuare le componenti essenziali di un testo saper individuare argomento e tema saper ricostruire situazioni, luoghi e tempi; -saper analizzare i personaggi; - saper tradurre situazioni in parole (parafrasi); -saper cogliere significati generali e specifici; -sviluppare procedure di ideazione e organizzazione del testo scritto.	
			Gli alunni con sostegno svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante, come da PEI; i DSA così come i BES, usufruiranno delle misure dispensative e compensative come da PDP.	
	Compito unitario		Riflettere sui propri comportamenti nei confronti dei compagni, degli insegnanti, dei familiari. Riflettere su se stessi e le proprie capacità, sulla propria immagine e identità. Imparare ad assumersi responsabilità, saper reagire ai soprusi in modo positivo e propositivo.	
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco			

	• Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell' U. A .:** Tipi di testo	**N.** 1

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

In base alle caratteristiche della classe, si è ritenuto più idoneo partire dai reali interessi della scolaresca, nonché dalle loro conoscenze pregresse dei vari generi letterari, con la consapevolezza che nella società dell'immagine, i preadolescenti sono sollecitati dalla tv, dai social network, dai cellulari, dai video games più che dalla lettura.

Situazione problematica di partenza

Tutti noi siamo narratori nel momento in cui trasmettiamo ad altri delle storie, sentendo l'esigenza di inventarne sempre di nuove. Il racconto nasce dal bisogno di affabulazione insito nell'uomo sin dalle origini della umanità. Per tale convinzione la riflessione, di volta in volta, stimolata dalle tematiche affrontate e dalle caratteristiche delle letture antologiche, è stata approfondita in funzione della curiosità iniziale degli alunni e dell'analisi dei loro bisogni.

Attività

Si è partiti dall'importanza del testo narrativo, quale contenitore dei diversi generi letterari, considerando la struttura: trama, personaggi**,** fabula e intreccio, spazio e tempo**,** narratore esterno ed interno e relativo patto. Ci si è subito addentrati nello studio del racconto d'avventura, quale narrazione di fatti eccezionali, fuori dall'ordinario, che contengono in sé una buona dose di pericolo e mistero. Ciò ha immediatamente rapito i discenti che, cimentandosi con le caratteristiche principali, dopo attenta lettura dei vari brani antologici, hanno dato avvio a piccoli racconti, calandosi pienamente nei personaggi. L'analisi è continuata con il genere fantasy, passando per universi paralleli, sullo sfondo di paesaggi affascinanti o minacciosi, in alternanza funambolesca tra un passato remoto e un lontano futuro. Gli alunni, dopo aver "viaggiato" con gli eroi più avvincenti, nella lotta indomita tra bene e male, tra regni incantati, personaggi fantastici, aiutanti e antagonisti, si sono sperimentati a più mani, evidenziando la differenza con il genere precedente. Entusiasti del percorso e già all'interno del genere successivo, il giallo, hanno partecipato ad un concorso letterario nazionale "Scrittori di classe", lavorando alacremente sulla propria e altrui produzione. Tale percorso ha portato grande entusiasmo da parte di un gruppo nutrito di alunni per la lettura, per il piacere della stessa e per il suo valore formativo, tanto da chiedere spontaneamente di poter usufruire dei testi di narrativa per ragazzi presenti nella biblioteca scolastica. La prova del nove dell'efficacia del lavoro pianificato, è stata evidente nella partecipazione al mercoledì letterario, organizzato dall'Istituto, in cui i ragazzi, dopo aver letto il testo giallo "Gillo Armadillo" di Antonello Marchitelli, si sono confrontati costruttivamente con lui. Dallo studio attento delle varie sequenze, nelle diverse tipologie, ci si è addentrati in quello dei testi descrittivi ed emotivo-espressivi, prendendo in considerazione le caratteristiche del diario, della lettera e dell'autobiografia e di come questi generi "personali" possano essere preziosi al fine di comprendere eventi salienti di determinate epoche storiche. Considerata l'età molto particolare dei ragazzi, la preadolescenza, ci si è confrontati su temi a loro molto vicini quali l'innamoramento, i cambiamenti fisici spesso destabilizzanti, il rapporto con gli amici e i genitori, invitandoli a scrivere pagine di diario o lettere personali, finanche alla professoressa. Un'attività molto simpatica, infatti, è stata quella di invitare i ragazzi a scrivere una vera e propria lettera (con tanto di busta e francobollo) alla sottoscritta, da gestire autonomamente, dalla scelta dell'argomento, alla spedizione. Le attività svolte sono state cadenzate dalla lettura, la comprensione, l'analisi, la sintesi dei vari brani antologici afferenti ai diversi generi letterari e dal conseguente riconoscimento delle tipologie testuali. Sempre partendo dall'incessante bisogno di esprimersi e di condividere la propria interiorità, ci si è addentrati nello studio della poesia, quale canale altro di espressione. Leggere pennellate che raccontano un mondo nella incisività della sintesi, espressa in versi e figure retoriche, che i discenti hanno

Liceo Fapiano Bari

	cominciato a riconoscere. Ovviamente, alla base di tutto il lavoro menzionato, di pari passo, procedeva quello della riflessione linguistica, con particolare attenzione al lessico e alla sintassi, con lo studio dei complementi diretti e indiretti. Attività di approfondimento in merito è stata l'introduzione allo studio del Latino. A conclusione dell'unità di apprendimento gli alunni hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze: • Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo ed argomentando la propria opinione nel rispetto del pensiero altrui. • Dialogo consapevole al fine di comunicare, apprendere informazioni ed elaborare opinioni su disparati argomenti. • Consapevolezza dell'utilizzo della lingua italiana come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. • Riconoscimento del registro formale e informale in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori. • e Riconoscimento ed utilizzo di termini specialistici in base ai campi di discorso. Due alunni, per volontà delle famiglie, si sono ritirati dalla frequenza delle lezioni alla fine del primo quadrimestre e, seguendo un percorso didattico differenziato, pianificato dalla scuola, hanno partecipato agli esami di idoneità.
Note	**Prof.ssa Francesca Romana Morgese – Classe II C - Plesso "Verga"**

ircolo Japigia 1 - Bari